Mercoledì 3 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 237.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24, per gli altri . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan, N. 11 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'apri un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

---

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

La politica
nell'Amministrazione.

Poichè nel 5 ottobre si aduna il Consiglio cittadino, ecco l'opportunità di parlare della *Politica nell'Amministrazione*. Difatti, nelle ultime elezioni della metà del Consiglio, il risultato fu favorevole ai Candidati delle così dette classi popolari, oggi rappresentate in Palazzo da notevole Minoranza, e perciò incoraggiata a far udire la sua voce a chiedere ascolto a proposte innovatrici.

Anzi la vecchia Maggioranza non volendo mostrarsi scortese, ammise la Minoranza al governo del Comune, e, per l'adesione spontanea di pochi tra i vecchi Consiglieri ai nuovi eletti, fu possibile una *Giunta democratica*. Se non che, dopo alcuni mesi, questa Giunta abdicò, mentre in parecchi negozi si vidde avversata, e riconobbe che gli amici de' primi giorni non l'avrebbero sorretta. Quindi il Comune di Udine tornò ad avere ne' suoi seggi esecutivi, Sindaco ed Assessori, Consiglieri di Parte moderata o progressista.

Tuttavia i primi atti dei Consiglieri democratici; e la successiva loro azione di controlleria amministrativa, determinarono parecchie innovazioni, di cui il Giornale ebbe pur largamente a discorrere. E così a questi giorni, in precedenza alla seduta del Consiglio, riferì con diligente minuziosità certi appunti concretati da una Commissione in aggiunta ai Revisori del Conto Consuntivo, nella quale Commissione, oltre Consiglieri della Maggioranza, figurano alcuni della Minoranza democratica.

Questo fatto, insieme all'altro fatto che la presente Giunta accettò idee e proposte della Giunta democratica, come anche l'assiduo intervento de' Consiglieri democratici, con loro *interrogazioni* ed *interpellanze*, ne' negozi comunali in atteggiamento di ruvidi ora, ed alle volte di discreti censori, ci traggono a meditare riguardo i modi, per cui rendere conciliabili tante diverse ispirazioni ed opinioni col bene del Comune. Ed in una tesi più larga, eccoci tratti a delineare come, non soltanto nel Comune di Udine, ma in qualsiasi altro sarebbe desiderabile la meno disarmonica coesistenza di cittadini, divisi per ragioni politiche, eppur riguardo i fini d'una buona amministrazione non dissenzienti radicalmente.

Ma a svolgere la tesi, ci è forza risalire alle *elezioni* da cui si ottengono le Rappresentanze de' Comuni; poi considerare in qual giusta misura la Politica può avere una influenza legittima nell'Amministrazione propriamente detta.

A questo argomento, e con iscopo di conciliazione, dedicheremo prossimi articoli.

Pel miglioramento del bestiame.

Delle Società di allevatori di bestiame. — *Studio dei signori Prof Domenico Pecile e D.r G. Batta Romano.*

Una notevole pubblicazione venne testè emanata dall'Associazione agraria friulana; è un elaborato studio del suo presidente, e del suo consigliere veterinario provinciale col titolo: *Le associazioni di allevatori di bestiame, come incoraggiarne le istituzioni in Friuli.* Con questo scritto gli autori intendono di far conoscere agli agricoltori friulani il metodo tenuto negli Stati più progrediti per il miglioramento intensivo del bestiame, e per rendere più proficua l'industria zootecnica.

Mentre questa forma di associazione è assolutamente sconosciuta tra noi, è fiorente ad esempio, nell'Impero Germanico quantunque istituita in epoca recente, e ben 263 sono ora le Società sorte in quello Stato. Il relatore prof. Pecile comincia perciò sub to a dimostrare i vantaggi che tali associazioni arrecarono altrove, tra cui il maggior credito ed il maggior prezzo acquistato colà dal bestiame per il sollecito perfezionamento della razza e del tipo; e cita la Germania nella quale calcolasi, che in questo quarto di secolo il prezzo sia salito del 15 0,0 Scopo di questi sodalizi è di ottenere quegli intenti che un allevatore isolato non potrebbe raggiungere; è però indispensabile che i soci abbiano un esatto concetto di ciò che vogliono ottenere coll'allevamento, la cui meta può essere anche varia. Vi sono perciò paesi in cui lo scopo finale è la produzione della carne, in altri la quantità e ricchezza del latte, ed in altri ancora lo sviluppo delle predette attitudini compresa quella del lavoro. Accenna qui ad un fatto importante, e cioè alla possibilità di sviluppare in una stessa razza certe attitudini piuttosto che certe altre; ed egli è come dire che colla creazione di questi sodalizi in Friuli, si potrebbe in breve tempo dare all'incrocio Simmental friburgo friulano una più spiccata attitudine al lavoro.

I mezzi principali di cui si giovano le dette Associazioni di allevatori per raggiungere il rapido miglioramento del bestiame, consistono nella scelta degli animali da accoppiare, nella registrazione dei migliori e loro discendenti, e nella introduzione, all'occorrenza, di distinti riproduttori esteri. Il relatore si intrattiene sul modo di stabilire un vero giudizio sul merito degli animali, ritenendo come massima che il metodo dell'esame ordinario, cioè *ad occhio*, si debba abbandonare, perchè offre indicazioni sempre generiche ed indeterminate e solo attendibili nelle persone che possedono un occhio esercitato.

Per evitare tutte le incertezze, il D.r Lydtin stabilì un metodo di giudizio con misurazioni esatte semplici e pratiche, che permetta di eliminare i soggetti difettosi e mal conformati. A ciò ottenere, egli si giova di un bastone che porta il suo nome (di cui l'Associazione Agraria è provvista) e con un prontuario annesso giunse a popolarizzare l'applicazione del suo metodo, il quale però va associato ad un sistema di classificazione delle varie parti del corpo mediante punti; ed è così che si viene a determinare con esattezza il vero merito delle bestie in esame.

Nel prelodato opuscolo si offrono dagli autori molti dettagli sulla tenuta dei registri del bestiame scelto, che assumono il titolo di libri genealogici quando si riferiscono ad una intera regione, ed hanno fra gli altri vantaggi quello di evitare il dannoso accoppiamento fra consanguinei, offrono la possibilità di allevare varie razze nel medesimo territorio conservandone di ciascuna la purezza, e facilitano lo smercio dei prodotti dando la conoscenza del merito di ogni singolo allevatore.

In seguito si leggono notizie sull'organizzazione delle dette società, che possono essere costituite tanto da pochi allevatori, o collegare quelli di molti comuni; vi si trova accennato ai contributi, alle penalità dei soci che dassero false indicazioni, e dei negligenti, l'obbligo che si fanno di non tenere tori non approvati, e di sottoporre il bestiame alla prova della tubercolizzazione. Altre iniziative della società degli allevatori, sono: l'istituzione di concorsi a premio con l'acquisto dei riproduttori più scelti, la costituzione dei sindacati tra i tenutari di tori, l'impianto di Società di assicurazione, la ricerca di pascoli per i giovani animali, la diffusione delle norme zootecniche, le esperienze di alimentazione ecc.

Gli autori della pubblicazione in discorso fanno conoscere l'organizzazione delle Associazioni del Baden e del Bernese, siccome quelle che possono interessare maggiormente il Friuli, occupandosi entrambe dell'allevamento della razza Simmental.

Segue poi la parte seconda, nella quale si espongono i mezzi da adottarsi per promuovere in Friuli l'unione degli allevatori ed additano a tal scopo: di progredire nel rinsanguamento delle varietà nostrane con quelle svizzere, estendendolo fino alla produzione del puro sangue per poter metter a disposizione dei paesi un maggior numero di tori non meticciati, collo scopo di ritrarne lucro e di estendere con maggior sollecitudine il miglioramento nel bestiame nei distretti ove meno si ha approffittato dell'incrocio.

Ne viene di conseguenza che converrà a tal fine interessare la Provincia perchè trovi modo di favorire l'importazione di giovenche dalla Svizzera. Bisognerà promuovere la costituzione delle società in parola nei Distretti che dimostrarono di trovarsi in prima linea in fatto di progresso zootecnico, stimolandone la fondazione però anche nella zona montana dove si raccoglierebbero plurimi vantaggi. Incoraggiare le piccole esposizioni locali, popolarizzare per ogni dove con conferenze i metodi di misurazione e di selezione, compenetrare gli agricoltori dei grandi risultati ottenuti altrove da queste istituzioni, sarebbe fare il primo passo per creare un ambiente favorevole al sorgere di queste società, molto calcolando sull'azione dei veterinari dei circoli agricoli e società cooperative.

La relazione accenna all'importanza dei registri del bestiame che possono anche sotto forma semplice risultare di somma utilità, come delle locali mostre di bestiame che, se seriamente organizzate e con criterio ben determinato, riuscirano assai utili.

Vi è poi la parte terza, sotto forma di appendice, la quale comprende un esempio di statuto e disposizioni relative alla scelta degli animali per il libro genealogico, ricavandolo dall'Associazione di Neumark, facendosi il lettore così una chiara idea dell'organismo di queste agricole istituzioni; l'esempio di un Regolamento per la scelta degli animali da introdursi nel libro genealogico, del modo di identificazione dell'animale da inscriversi, il sistema per la misurazione e per la classificazione.

Questo capitolo viene seguito da quello di tutta spettanza veterinaria, e cioè dell'importanza delle injezioni di tubercolina nella scelta del bestiame, tema svolto dal D.r Romano, il quale, nel proporre l'adozione di questo mezzo diagnostico, seppe sfuggire alle esagerazioni, rendendolo più facilmente applicabile. Le norme che esso fa conoscere in proposito, ebbero, anche in paesi molto infetti dalla tubercolosi animale, notevoli risultati che ben compensarono le spese sostenute.

Allegati all'opuscolo si trovano i moduli di stampati in uso presso la Società di Neumark per la registrazione del bestiame, la figura del bastone Lidtin accompagnato da esempi di sua applicazione di misurazioni, con incisioni illustrative. Nota il relatore che, per l'agevolazione dei calcoli, la Società degli agricoltori tedeschi ha pubblicato un prontuario praticissimo, col quale in pochi minuti vien fatto di trovare la percentuale delle misurazioni.

Interessante è la parte ultima dell'appendice, ove trattasi dell'organizzazione delle esposizioni e della sorveglianza esercitata dal Governo prussiano sulle monte taurine. Vi si rileva ad esempio, che i premi sono conferiti soltanto alle razze precisamente specificate e ritenute, nella località, degne di essere incoraggiate e diffuse; mentre si escludono quelle che contribuiscono all'unità dell'allevamento stabilito nell'interesse generale della regione, e vi sono penalità tanto pel proprietario che fa uso pubblico di un toro non approvato, come a quello che vi conduce vacche da salire.

Da quanto qui esposi, il lettore potrà farsi un concetto dell'importanza di questo studio, compilato da distinte e competenti persone: studio che riflette un argomento della massima importanza, specialmente pel Friuli, giunto a buon punto nel suo immegliamento zootecnico. Ed è d'augurarsi che, anche questa nuova iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana abbia l'esito felice delle altre sue, tanto più che per questa essa darà indubbiamente tutto il suo appoggio.

D.r T. Zambelli.

I provvedimenti del ministro Pascolato.

L'on. Pascolato ordinò che si rediga un inventario macchinario telegrafico attualmente in servizio con indicazione del tempo da cui le singole macchine sono in uso e ciò per stabilire quale spesa sia necessaria per dotare gli uffici di macchine nuove perfezionate.

Si assicura che Pascolato nell'anno venturo in via di esperimento impiegherà vetture automobili per il servizio postale nelle località prive di ferrovia. Ora si studia il tipo più conveniente allo scopo che il ministro si propone.

DA TRIESTE.
Un direttore di giornale arrestato.

2 ottobre. — Alle tre pomeridiane di jeri fu veduta una vettura uscire dal palazzo del Tribunale e dirigersi a via Tigor, davanti al portone delle cui carceri si fermò. Ne discesero l'avvocato Riccardo Cember, il giudice istruttore dott. Barzel e il costui protocollista.

Più tardi, si seppe che il Cember era stato dichiarato in arresto: e la notizia fece rapidamente il suo giro. Perchè il Cember, è anche troppo conosciuto, in tutto Trieste. Come attual direttore di una effimeride che si proclama socialista indipendente e prima d'ora come redattore di altri periodici, egli si aveva aquistato una fama piuttosto cattiva. E fin dalla primavera passata egli era sotto istruttoria in seguito ai vari fatti con i quali avrebbe ripetutamente commesso i crimini di truffa e di estorsione.

Curioso che, mentre il giudice Barzel stava assumendo il Cember, questi fu chiamato a fungere il suo compito di patrocinatore in una causa civile che si dibatteva davanti al giudice sig. Zaccaria: ciò che gli fu conceduto. Terminato il dibattimento, il Cember fu di nuovo assunto dal giudice istruttore, e dopo lungo interrogatorio, dichiarato in arresto.

Ricomincia l'opera dei vandali?

Abbiamo riferito la fiaba narrataci da quel caposquadra (aveva sette persone sotto la sua sorveglianza diretta) di Cormons, il quale disse che un gendarme gli aveva raccontato l'arresto avvenuto domenica a Rubbia, di un *italiano* (a Cormons sono.... friulani) che tentava fuggire guadando l'Isonzo: fiaba il cui scopo evidente era quello di attizzar l'odio contro gli... italiani. Or ecco che quell'odio prorompe: a Monfalcone, la città ove tutto è italiano, domenica notte e lunedì giorno e notte, turbe di avvinazzati, preceduti da bandiere, percorsero la città insultando: si imprecava morte a vari cittadini ed ai regnicoli. Le guardie impotenti a frenare disordini chiesero l'intervento della gendarmeria che non volle intervenire.

La notte di lunedì fu pure strappato lo stemma del Touring Club esposto alla locanda delle «Antiche mura»; ma gli eroi di tale bravata furono scoperti.

I cittadini italiani, indignatissimi, si presentarono al podestà per interessarlo a provvedere affinchè cessassero gli insulti contro le loro persone e la loro nazionalità, altrimenti si sarebbero rivolti al console.

Il podestà vedendo che i gendarmi non si movevano, si recò al Capitanato di Gradisca a protestare ed a chiedere provvedimenti. E allora soltanto le pattuglie di gendarmi si misero in moto!...

Mistero svelato.
Arrestato, che lavava la camicia.

A proposito del famoso arresto di un *italiano*, a Rubbia, di cui parliamo anche qui sopra, ci scrivono da Gradisca:

Un arresto «sensazionale» — Domenica mattina la nostra città era in subbuglio; si parlava di un anarchico che presso l'Isonzo, mentre tentava il guado, era stato fermato con... bomb... — e che un'altro era riuscito a sfuggire per macchie del monte verso Sagrado. — Commissari e gendarmi, infatti, verso le 9, avevano dato la caccia ad uno sconosciuto presso la sponda dell'Isonzo e lo avevano anche arrestato, soltanto, però, mentre lavava una camicia.

Di bombe, di complice e di anarchismo, neppur l'ombra. Era un semplice viandante, certo Giuseppe Gorup da Adelbarga, privo di mezzi, a cui non si poteva rendere miglior servizio che fornirgli gratis l'alloggio ed il vitto.

E dall'arresto di questo poveraccio, venne fuori certamente il romanzetto che al vostro *reporter* raccontò il ferroviere di Cormons.

DA GORIZIA

2 ottobre.

Echi delle feste imperiali. — Dopo quel po' di movimento fittizio, che ebbesi a Gorizia in questi giorni, tutto è ritornato nello stato di solita calma. Gli addobbi sono spariti, calati i vessilli, spogliate le antenne. Ieri i giovanotti, che prestarono servizio insieme agli organi della polizia al passaggio del corteo, banchettarono a San Rocco. Tutti si rallegrano, e ci sto anch'io, che ogni cosa sia andata nel migliore dei modi possibile. Gli organizzatori, gli esecutori delle opere di abbellimento, quelli che si prestarono più o meno presso Sua Maestà, possono dormire sugli allori. *Laus Dio!*

Delle aspettate onorificenze sovrane, ancora nessuna apparve nel tersissimo cielo; ma ogni cosa a suo tempo: comparirà anche quella costellazione, almeno lo credo, a completamento degno dell'opera ed a compenso di tante fatiche.

Incredibile. Mi si narra da persona degna di fede, che in pubblico e frequentatissimo Caffè, dove praticano anche certi Goriziani investiti di pubbliche cariche, non si trovi da tre giorni il *Friuli Orientale*. Quello che non posso credere, si è che nessuno di quei messeri si sia accorto di una tale scomparsa, e non si abbia curato di rintracciarne il motivo!

I funerali del barone Locatelli.

Oltre tomba non vive ira nemica, ed è perciò che vi dirò qualche cosa dei funerali del barone Michele Locatelli, seguiti qui oggi alle 10 antim.

Precedeva la Croce scortata da due famuli portanti gli scudi di famiglia. Seguiva una squadra di veterani. Sull'apposito carro, alcune ghirlande. Rimarcai quelle della:

Società cormonese — Austria — famiglia Tasano — Mucelli — della sorella Amalia — famiglia Vugottini — del cognato Teufenbach — del comm. Pajer — degli impiegati della Dieta — due dei nipoti — di una signora Elena (Claricini?) ed altre.

Indi veniva il clero della metropolitana ed il carro funebre di primissima classe della vecchia impresa, la quale, fra parentesi fece le cose con lusso straordinario. Il carro era scortato da otto famuli recanti lo stemma della famiglia. Sul carro ammirai due splendide corone: una del Municipio di Cormons con nastri bianco-rossi, l'altra della Giunta provinciale con nastri bianchi. Sulla ricca bara il cappello e lo spadino da ciambellano ed una magnifica ghirlanda della famiglia.

Subito dietro il carro camminava un valletto con le decorazioni su cuscino di velluto, e poi il figlio barone Giorgio ed i più stretti congiunti, seguiti da molti membri della Dieta e del Consiglio comunale di Cormons e da membri della Società Alpina e da parecchi amici della famiglia.

Seguivano circa una ventina di carrozze con dame imparentate alla famiglia Locatelli. Il corteo, dal Corso, per le vie Teatro e Municipio, entrò in Duomo; indi per via Rastello, Piazza Grande, al ponte Isonzo ove si sciolse. La salma proseguì per Cormons, dove sarà nel pomeriggio tumulata nella tomba di famiglia.

Scarcerati. — Nel pomeriggio di ieri una cinquantina di persone, arrestate negli scorsi giorni, per misura precauzionale, e che si trovavano in Castello, furono condotte alla polizia e quindi, quelle del paese rimesse in libertà, le altre mandate in patria. — Fra le stesse vi erano molti regnicoli, ai quali si fece passare il confine.

Venne messo in libertà anche il tipografo compositore sig. Pietro Scomina.

Aneddoti e scenette

(Spigolature dalle note fatte in occasione della gita a Gorizia).

I colossali apparati polizieschi sono noti. Abbiamo già raccontato dello *stato d'assedio* cui la città di Gorizia fu sottoposta dal capo politico, connivente la autorità municipale. Ma è necessario soggiungere che per l'occasione si mandarono colà eserciti di gendarmi e reggimenti di guardie di pubblica sicurezza, da ogni angolo della Monarchia; e quindi completamente ignoranti dei luoghi e

delle persone, perfettamente ignare della topografia della città e non pratiche delle fisonomie dei funzionari.

Per di più, le autorità stesse non conoscevano gran parte degli agenti, perchè questi in numero stragrande erano in borghese (travestiti).

Queste le premesse, date le quali la *tela* del racconto si comincia a svolgere da sè.

—

Come prologo, il Luogotenente fermato quale individuo sospetto in una stazione e costretto a legittimarsi; un commissario di Cormons che uno zelante *detective* forestiero teneva d'occhio con molta ansietà; ma più esilarante è il casetto che si racconta come successo sabato mattina, in una delle vie bloccate della città.

—

Fra un agente del « Regno » ed uno dell' « Impero ». — Un commissario di polizia, presidente in quella via e ben conosciuto a Gorizia, s'incontra in una strada che, secondo l'*ukase*, doveva essere deserta, in un individuo che a lui sembrava sospetto. Lo ferma e gli chiede con aria minacciosa le generalità; lo sconosciuto risponde:

— Sono un agente di questura del Regno, mandato qui per servizio in questi giorni.

Ma l'altro, sospettoso come sono i commissari, ribatte:

— Scusi, ognuno può darsi questa qualifica: bisogna provarla.

Il forestiero allora leva di tasca i documenti, e li esibisce al suo interlocutore, il quale, soddisfatto, glieli restituisce e fa per andarsene; ma l'altro, a sua volta, lo ferma, e gli chiede:

— Ma lei, chi è che ardisce star qui — luogo interdetto al pubblico, — e interrogare gl'incaricati dell'ordine?

— Io sono addetto all'ufficio di sicurezza pubblica qui, di Gorizia.

— Scusi — ribatte l'agente regnicolo — ma ognuno può dirsi tale: bisogna provarlo; fuori le carte di legittimazione!

Ma l'impiegato di polizia, trovandosi nella sede del suo impiego, non aveva pensato a munirsene e... restò imbarazzato. Pel momento, egli venne arrestato dal « collega estero ».

—

Le guardie forestiere prendevano granchi madornali, quando, al momento dell'ordinato sgombero della piazza, assegnavano ai singoli individui le uscite delle quali dovevano servirsi, credendo di disporre sagacemente a seconda dei rispettivi domicili. — E costringevano p. e. gli abitanti del Corso ch'è la prima strada che s'imbocca entrando in città dalla stazione ferroviaria, ad andare a casa infilando una contrada diametralmente opposta, che non mi ricordo come si chiami, ma so che conduce ad una piazza sita all'estremità contraria e mi pare s'intitoli « Piazza del Corno », e così avanti con questa indovinata di distribuzione, furono mandati a casa a centinaia i cittadini. Il più comico si fu che molti abitanti nella Piazza Grande, beati di trovarsi, in quei momenti di affollamento, così prossimi alle proprie abitazioni, dovettero allontanarsene per ordine degli agenti incaricati dello sgombero, presso i quali non aveva valore la pregiudiziale che a due passi c'era il portone di casa, ottimo strumento di sgombero della piazza per quelli che vi hanno l'abituale domicilio.

—

Presso San Pietro una, famiglia stava pacificamente seduta nel proprio parco, già prima visitato dalla gendarmeria, quando vi fa irruzione un paio di guardie improvvisate: cioè di quella legione di villici fatti discendere dalla montagna, i quali mediante un nastrino all'occhiello o una fascia al braccio, furono elevati alla dignità di custodi dell'ordine pubblico.

Questi due illustri personaggi, con rudi maniere, impongono a quella famiglia di sgomberare. I signori rispondono che sono in casa propria: obbiezione di nessun valore presso quei potenti, così che s'è dovuto ricorrere al commissariato di Gorizia perchè lo sgombero intimato fosse revocato!

Quegli agenti d'occasione facevano sentire e pesare molto duramente l'alto mandato di cui erano investiti, proibivano con argomenti poderosi, in certi momenti, ogni movimento a quelli che si trovavano in istrada, vietavano la circolazione spesso a sproposito, non lasciavano procedere i passanti malgrado le più significanti legittimazioni e facevano rispettare con grande rigore la loro nuova provvisoria autorevole veste, alla menoma velleità d'opposizione.

—

Bisogna dire la verità, che il compito di corrispondere all'appello del capo della Provincia che suonava: « *accorrete, convenite* » ecc. era reso un po' difficile da tutte queste restrizioni e da questi inceppamenti posti ad ogni passo d'un libero cittadino nella pubblica strada.

—

Un aneddoto si racconta anche a proposito del discorso con cui il comm. Pajer presentò all'Imperatore la medaglia commemorativa.

Si dice che quel discorso fosse stato prima stillato in italiano, mandato alle altre sfere, affinchè ne fosse presa cognizione. Senonchè, dopo qualche giorno il discorso ritornò indietro, con la raccomandazione che fosse vòlto in tedesco: e ciò per non suscitare le ire degli sloveni. E la cosa fu in tal modo combinata.

—

Ci chiesero perchè il commissario di polizia cav. Galli abbia fatto allontanare dalla stazione di Monfalcone il signor Pietro Cocoancig, per il semplice motivo che alla catenella dell'orologio portava appeso un ciondolo in forma di stella con cinque punte. La spiegazione è facilissima: di stelle con cinque raggi non ce n'è che una sola: la stella d'Italia; e capirete: presentarsi con la stella d'Italia al passaggio del treno imperiale, era una.... dimostrazione politica bella è buona! Il ragionamento non fa una grinza.

—

Nella casa d'un onorevolissimo signore forestiero qui residente da molti anni, si presentarono due agenti con l'incarico di perquisire, sapendo che ivi aveva preso stanza un certo giovane giunto da Graz e per loro sospetto.

— Certo che qui c'è un giovane giunto da Graz — risponde il padrone di casa — è mio figlio, è venuto dagli studi a passare a casa le vacanze.

Non bastò la spiegazione: i due vollero salire, interrogare il giovinotto che, sorpreso d'essere oggetto di sospetti e ritenuto per forza uno sconosciuto e un intruso in quella casa, malgrado le dichiarazioni paterne esibì i suoi certificati scolastici, il libretto universitario ecc. — dopo di che fu lasciato in pace.

Ma quando gli agenti stavano per abbandonare il villino, il padrone di casa li richiamò, e mostrando loro un suo piccolo bambino, che s'avanzava portato dalla nutrice, chiese loro:

- Volete che si legittimi anche questo?.

Gli agenti rinunciarono a tale formalità: non era un *latitante*; era un *lattante*, e non *sospetto*..

—

Per ultimo, una scenetta successa al posto di salvataggio, eretto per l'occasione dalla Camera medica, per provvedere eventualmente a medicamenti di ferite, ecc. Me la raccontarono alla stazione, al momento della partenza, ed io, l'ho registrata.

Entrano due signore, chiedono del direttore e si presenta il medico d'ispezione:

— Di che cosa abbisognano le signore? sono ferite, ammalate?

— No; abbiamo qui due valigie da depositare...

— Ma qui non si conservano valigie.

— Bel luogo di *salvataggio*, se non potete salvare nemmeno due piccoli bauletti. Perchè dunque l'avete aperto?

Le signore fuggono scandolezzate.

Gli avvenimenti in China.

Scambio di dispacci fra Guglielmo II e l'Imperatore della China.

Berlino, 2. La *Nord deutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Imperatore della Cina inviò all'imperatore Guglielmo un dispaccio esprimendo il più profondo rammarico per l'assassinio dell'ambasciatore Ketteler, annunziando che ordinò che si facessero sacrifici in memoria di lui e che, dopo arrivato il feretro in Germania un nuovo sacrificio dovrà farsi dinanzi all'altare dell'ambasciata cinese a Berlino.

Guglielmo inviò il 30 settembre la sua risposta all'Imperatore con la quale gli significa che come Imperatore di Germania e come cristiano non può ammettere che il delitto venga espiato mediante sacrifici.

I consiglieri ed i funzionari che sono responsabili degli assassinii di tanto gran numero di cristiani, uopo è che espiino i delitti commessi.

Conclude col dire che anch'egli desidera ardentemente la pace, ma una pace espiante i delitti e riparante i torti commessi e che garantisca piena sicurezza a tutti gli stranieri in Cina nelle persone, nella vita, negli averi, e specialmente il libero esercizio della religione.

L'anniversario del plebiscito di Roma.

Roma, 2. Stamane il campanone del Campidoglio ha suonato a distesa per annunziare l'odierna festività. Vennero recate corone al Campidoglio, al Pantheon ed ai busti di Garibaldi e Mazzini.

Una dimostrazione di studenti contro il Vaticano.

Roma, 2. Una dimostrazione di studenti con bandiere percorre le vie della città gridando: viva Roma capitale d'Italia, abbasso il Vaticano.

I dimostranti vengono dal Pincio ove suonando il concerto comunale vollero gli inni di Mameli, di Garibaldi e la Marcia Reale, plaudendo ripetutamente, fra evviva a Roma intangibile, abbasso l'oscurantismo pretesco, abbasso i nemici dell'italianità di Roma ed altre grida simili.

La dimostrazione si sciolse senza incidenti.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Crisi municipale. — *2 ottobre* — Senza preparazione, senza programma e senza idee, l'amministrazione Rea-Moschini è caduta, non sopra una questione di interesse cittadino, ma per esaurimento,.... *come corpo morto cade.*

Sorta l'anno passato dallo spauracchio del Commissario Regio, favorita da una lunga tregua di Dio, non ha saputo ritemprarsi nella illuminata e cosciente soluzione di problemi economici e morali, e da ciò grave danno è venuto alla nostra città.

Grazioso e sintomatico quest'ultimo fatto.

Nella tornata del Consiglio del giorno 28 settembre e precisamente sull'oggetto *collocamento del dazio consumo*, ad una dettagliata e scrupolosa relazione presentata da alcuni consiglieri per propugnare la percezione diretta, la Giunta, non avendo una sola parola di confutazione, tentò il bavaglio ricordando, con finissimo criterio giuridico, l'articolo 273 della legge comunale, la quale doveva escludere i negozianti dalla votazione perchè interessati.

Ed allora, domando io ad un pratico-legale, voteranno gli zingari la tassa famiglia?

Ma già avremo campo di ritornare su questo argomento, quando sottoporremo a critica obbiettiva le memorande sedute consigliari presiedute da Rea-Moschini.

Intanto il consiglio è convocato giovedì per la nomina della nuova amministrazione, che, con molta probabilità, sarà quella del Commissario Regio.

S. Giorgio di Nogaro.

Nuovo mercato — *2 ottobre.* — Il mercato di animali del primo lunedì mensile, inaugurato in questo Capoluogo ieri, è riuscito magnificamente, superando ogni aspettativa, sia per quantità che qualità di animali bovini: si contarono oltre un migliaio di capi.

Anche i cavalli oltrepassarono la cinquantina. Gli affari conclusi furono in numero rilevante con tendenza al rialzo nei prezzi. Tutti poi trovarono addattatissimo il nuovo piazzale per la sua ubicazione, ampiezza e disposizione.

Si ha motivo di ritenere che anche nei successivi mercati il concorso si manterrà così numeroso.

I festeggiamenti di beneficenza pure ebbero esito brillante malgrado il tempo piovoso di domenica, che pregiudicò alquanto i vari trattenimenti nei casotti e il tiro al passero.

Meritati elogi al solerte Comitato e specialmente all'infaticabile presidente dottor Giuseppe Celotti.

Cividale.

Feste religiose. — *1 ottobre.* — Come annunciai ieri fu inaugurata la Cappellina commemorativa al Ponte S. Quirino (S. Guarzo) della famiglia fu Giuseppe Pittioni fatta erigere a ricordanza del buon padre perduto, e sopratutto quale omaggio a Cristo Redentore come si legge sulla facciata.

La Cappella sorge vicino alla casa dominicale, sullo sfondo del sottostante Natisone e delle soprastanti montagne.

E' molto bella nella sua semplicità. La progettò il signor Della Marina di Gemona.

Alle 8 ebbe luogo la funzione della benedizione, celebrante l'Arcivescovo, il quale poscia celebrò la Messa e tenne un sermone eletto per la circostanza.

Durante la Messa, i chierici diretti da don Ettore Faelli, eseguirono alcuni preziosi mottetti, con molto affiatamento, accompagnati all'armonium dal maestro R. Tomadini.

Nei pressi del ponte S. Quirino ci erano molte baracche come alla sagra.

Da San Guarzo al ponte, vari archi trionfali con scritte d'occasione.

Molti palloncini e lumicini per la illuminazione serale. Molta la gente accorsa, ma il tempo guastò tutto.

Ci fu poi un pranzo di famiglia, cui assistette l'Arcivescovo, il quale verso le ore 14 ritornò a Cividale e questa mane a Rosazzo. Durante il pranzo i chierici cantarono egregiamente alcuni cori del M. Tomadini.

Domenica. — Dopo che verrà benedetta solennemente in Duomo la nuova Statua del Rosario del Pizzini, verrà trasportata processionalmente a San Francesco, dove ci saranno le consuete funzioni.

Nuptialia. Il sig. S. Secondo Podrecca Cassiere della Banca cooperativa giurò fede sabato alla gentil signorina E. Tuuini.

Il sig. Antonio Reppi, pure maestro lodato elementare di Moimacco, sabato si unì alla signorina Eufemia Brusini.

Lusevera.

Disgrazia. — La bambina Bobbera Agnese d'anni 4, giuocando con dei fagiuoli, ne inghiottì uno e rimase soffocata.

Tolmezzo.

Un bruto. — Da giorni circolava la voce che in Prato Carnico, un vetturale forestiero, rimasto sconosciuto, aveva violato una fanciulla. Oggi la vittima (una bellissima fanciulla bionda di circa 7 anni, attualmente raccolta dallo zio sig. M D d. Prato) si trovava nell'antisala del Tribunale, assieme ad un'altra ragazza ed alla madre per essere sottoposta alla perizia medica, quando passò loro davanti certo R. G. B. vetturale di Tolmezzo, che si recava alla Cancelleria per ritirare un certificato. Vedere il R. e gridare: « eccolo » della bambina e e dalla ragazza, fu tutt'uno. Immediatamente fu arrestato e tratto in queste carceri; il R. si mantiene recisamente negativo.

Grions di Torre.

Uno spirito che lancia sassi. — Corre voce in paese che durante la notte in cortile d'una casa di contadini vengano lanciati dei grossi sassi e con notevole violenza. Tutta la popolazione quindi n'è fortemente impressionata e crede che ciò sia l'effetto della presenza di qualche spirito venuto d'oltretomba a disturbare i rustici silenzi del pacifico paesello di Grions.

Ed i più vecchi colgono occasione per ricordare simili e peggiori fenomeni avvenuti ai bei tempi della loro giovinezza.

Si vocifera inoltre che si chiederà l'intervento del prete per scongiurare il demonio che provoca tali disturbi e commuove gli spiriti allo scopo di tormentare i poveri mortali. E dire che siamo all'alba del secolo XX o!!

Aviano.

Trattenimenti graditi. — *(Semper).* Iersera il prof. Girolamo Mangiuncaldi tenne una serata privata di elettro — biologia nella Sala Sociale. Tutte le famiglie civili di Aviano vi intervennero ed applaudirono vivamente il bravo artista negli svariati suoi esperimenti. Durò un pò di fatica nel trovare i *soggetti*; ma poscia eliminate le persone refrattarie riuscì brillantemente nella prova.

Terminò il geniale ed istruttivo divertimento con alcuni ballabili e marcie suonate magistralmente con la chitarra. Il difficile strumento è trattato da lui con insuperabile disinvoltura.

Il prof. Mangiuncaldi è partito oggi alla volta di Sacile ove lo attenderà certo un non minore successo.

Nelle Scuole, — A maestro della scuola elementare maschile della frazione di Marsure venne nominato l'es.mo insegnante Della Puppa Giacomo, nostro concittadino: ed a maestra della scuola femminile della frazione di Giais, la sua signora Millino Giovanna.

Ai neo eletti le più vive congratulazioni.

San Daniele.

2 ottobre 1900. — Una corrispondenza da S. Daniele comparsa nel N. 236 del *Giornale di Udine* taccia di poca esattezza le brevi parole che vi mandai la settimana scorsa, intorno alla festa per l'inaugurazione della luce elettrica; e, tanto per darsi posa, s'intitola « quisquiglie » terminando colle parole « cianfrusaglie. »

Ma quali, di grazia, sono i termini poco esatti di quelle innocenti parole? Io non ammisi, per nulla affatto, che la festa fosse stata imposta contro la volontà del paese, dissi anzi che pensata, se mai, sarebbe stata una scusa insufficiente.

Mi limitai poscia a deplorare che la festa anzidetta non fosse stata preparata con quella serietà dignitosa, che s'addiceva ad una Società, costituita da persone rispettabili ed ammodo; ed a rilevare la mancata illuminazione straordinaria della piazza del Duomo.

Se questi sono i termini poco esatti, lo dica chiunque ha un filo di buon senso; chè il pubblico, concorde, ha giudicato prima di me.

L'autore della ricordata corrispondenza tenta scagionare il Consiglio d'amministrazione dell'Elettrica col dirmi che questo, interpellato, aveva risposto che la Società non s'aveva mai sognato d'inaugurare la sua luce, nè in allora, nè in seguito; ma che s'arrese all'idea di inaugurarla, nonostante la fierezza delle precedenti decisioni, in seguito a preghiere e pressioni.

Mi scusi, l'egregio corrispondente; ma, in questa faccenda, il Consiglio suddetto seguì il metodo del geniale marchese Colombi: fra il sì ed il no, fu di parer contrario.

E che dire delle pompose promesse, fatte coi manifesti per la festa, di proiezioni elettriche, di mirabilia, di effetti di luce ed altro ancora?

Nè di più vale la tentata giustificazione dell'insuccesso delle lampadine per l'illuminazione straordinaria della piazza del Duomo, asserendo che l'impianto, compiuto di notte, fu affrettato e raffazzonato (grazie dell'avvertimento), e che non corrispose al suo scopo per uno di quei tanti visibili accidenti (proprio visibili, in questo caso), che succedono nelle feste.

O si dovevano predisporre le cose con agio e sicurezza di buon esito, o non si doveva esporsi al giudizio di un pubblico, accorso dalle varie parti della provincia.

Le accademie si fanno o non si fanno, diceva il sullodato marchese Colombi; e così le inaugurazioni.

E per me, basta; basta proprio.

Apio.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Arresti e reati. — A *S. Vito al Tagliamento* certo Cordenons Domenico contadino del luogo, arrestato per lesione qualificata in persona di Boscariol Luigi, riusciva ad evadere, costituendosi poco dopo alle locali carceri mandamentali.

A *Clauzetto*, di giorno, ignoti penetrati in una stanza momentaneamente incustodita di Boreato Maria, da un cassetto aperto involarono lire 125 in biglietti di vario taglio, e dal cortile rubarono pure un lenzuolo posto ad asciugare, del valore di lire 3, un martello di lire 4, una marmitta di bronzo di lire 14 ed un tridente.

A *Latisana* di giorno, ignoti entrati nella locale Chiesa parrocchiale, aprirono mediante chiave falsa la cassetta delle limosine rubando la moneta in essa giacente.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.3	755.2	754.7	752.7
Umido relativo	85	72	92	—
Stato del cielo	misto	misto	cop	cop
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calm	1-W	calma	calma
Term. centig.	20.2	22.4	19.6	17.2

2	Temperatura	massima	23 8
		minima	16.6
		minima all'aperto	15.3
3	Temperatura	minima	13 6
		minima all'aperto	13.1

Cielo nuvoloso o coperto dovunque fuorchè nella costa Ionica. Venti deboli prevalentemente intorno a ponente sul versante tirrenico e isole; intorno a levante altrove. Qualche temporale specialmente nel versante tirrenico superiore.

L'on. Stringher.

Ieri l'on. Stringher è ripartito per Roma dopo il suo breve soggiorno nel Collegio, da cui ricevette ogni sorta di manifestazioni di stima e di affetto.

Sulla forza idraulica in Friuli.

L'onor. Girardini ha presentato la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interroga il Ministro dei Lavori pubblici per sapere se intenda di concedere le acque del Tagliamento o delle poche altre minori correnti disponibili nella provincia di Udine a ditte commerciali che intendono fare incetta di forza idraulica e che potranno quindi asportarla, sotto forma di energia elettrica fuori della provincia medesima e fuori dello Stato, attentando così all'avvenire industriale del Friuli, che resterebbe privato della sorgente naturale di forza motrice. — *Girardini.*

Su questa importante questione, la *Patria del Friuli* ebbe più volte ad occuparsi e con articoli del signor Arturo Malignani e con altri dal luogo dove la forza motrice dovrebbesi sviluppare.

Camera di commercio.

Legge sugli infortuni — Fabbriche di laterizi. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto:

« Mi pregio comunicare essere opinione di questo Ministero che le fornaci di laterizi, quando non facciano uso di macchine mosse da animali o da agenti inanimati, non siano, generalmente parlando, soggette all'obbligo dell'assicurazione per gli operai che vi sono addetti.

« *Però gli operai addetti all'escavo della creta debbono essere assicurati*, e ciò perchè l'art. 1 della legge 17 marzo 1898 fa obbligo dell'assicurazione per gli operai addetti alle miniere, torbiere e cave di qualunque genere e qualunque sia il numero degli operai stessi, sia poi la coltivazione delle cave esercitata a grande od a piccola velocità ».

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

Mostra di vetrerie e mosaici.

Per le prossime feste di ottobre-novembre si sono fatte pratiche, con speranza di riuscita, per una Mostra di vetrerie e di mosaici di Venezia: mostra che riuscirebbe assai interessante.

Cercasi

abile calzolaio — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Fallimento retrodatato.

Con sentenza di ieri il Tribunale ha retrodatato il fallimento di Domenico Mutti al 30 giugno p. p.

L'uragano di questa mattina.

Fu verso le quattro e un quarto, per Udine, il culmine della furiosa procella che si abbattè sulla città nostra e sui dintorni. Pareva il finimondo!

Sotto le furie di un vento ciclonico, gli alberi si sbassavano, si piegavano, si contorcevano; molti rami spezzati, perfino qualche grossa pianta abbattuta, massime sullo stradone di Palmanova, fuori porta Aquileia, dove alcuni di quei grossi pioppi furono atterrati e ancora stamane ingombravano il viale, impedendo l'avanzarsi alle carrette dei venienti a Udine; e sulla via per Pradamano, dove parecchie acaccie furono gettate di traverso la strada.

L'impresa Comuzzi Antonio si affrettò a levare gli ingombri.

E volavano tegole; alcuni case fuori porta Venezia ebbero parte del tetto scoperchiato, cosicchè la pioggia ne allagò le stanze.

Un chiosco rovinato.

Sempre fuori porta Venezia, l'uragano atterrò il chiosco ad uso bottiglieria che sorgeva nel recinto del tiro a segno, a sinistra, presso l'abitazione del custode. Fummo stamane sopraluogo: una rovina completa! Il chiosco — fatto in legname, con trafori e pitture a uso svizzero — è tutto sconquassato: un *fianco* di esso giace a terra quasi intatto; il resto è a pezzi. E fra le tavole, bottiglie e bicchierini e tazze e piattelli infranti, sedie sgangherate e rotte.... Un danno di circa una quarantina di lire — ci si disse — in soli vetrami; e per la distruzione del chiosco, di tre-quattrocento lire.

Muro crollato.

Ai casali del Cormor, il vento fe' crollare un muro divisionale nel fienile di cui sono proprietari i castaldi della Ditta Luigi Moretti.

Il danno però non è di grande rilievo.

Camino crollato.

Tetto che sprofonda. Donna ferita.

In via Viola, dietro le case Moratti, l'Ospitale Civile possiede alcune casupole addossate alle case del signor Tremonti: vere catapecchie, basse, con finestruccole da un sol lato, prive di luce e di aria.

Durante la bufera, e precisamente dopo un fragorosissimo scoppio di folgore, dalla alta casa del signor Tremonti rovinò, con orrendo fracasso, un grosso camino e piombò sul tetto di una tra quelle casupole (portante il N 10), sfondandolo.

Nella cameruccia sottostante dormiva, in un letto meschino, una povera donna: certa Anna Gaio d'anni 45, unita col solo vincolo religioso ad un uomo che or si trova in Cividale.

Il camino sprofondò il tetto, come dicemmo, spezzando un grosso ma tarlato trave di sostegno ed i morali traversali: e tutto il materiale — compreso un blocco intatto del camino — rovinò sopra il letto e sul corpo di quella povera donna: tegole, tavelle, calcinacci, mattoni, scheggie di legname. Ella giaceva sotto la scarsa coltrice, impossibilitata a muoversi, implorando aiuto.

Si destò — al fracasso, alle grida — la sua *padrona di casa*, certa Anna Toffoli, che dormiva nella camera vicina: ma non poteva soccorrerla, non riuscendo ad aprire la porta di comunicazione fra le due camere. Si diede anch'ella a gridare *aiuto! aiuto!* e le sue grida furono udite da molti vicinanti.

Accorsero tosto certi: Achille Van e Francesco Da Nardo, due giovanotti; e il falegname Giovanni Covis, i quali, in mezzo al diluviare della pioggia, all'infuriare del vento, al balenar vivacissimo dei lampi e allo scrosciar delle folgori, attraversarono l'acqua allagante il piccolo piazzale e le rovine del crollato camino accatastate dinanzi alla porticina della casupola: e forzata essa porta, salirono.

Liberata l'Anna Gaio dalle macerie, la trasportarono sul letto della Toffoli che pietosamente lo cedette alla malcapitata.

La Toffoli, appena fattosi giorno, portò la notizia all'Ospitale, ove le risposero che tornasse alle nove. Ci sembra che potevano prendersi maggior premura!

Oltrechè sfondare il tetto, il camino, piombando sulla casupola n. 10, ne screpolò e strapiombò le mura. Anche la casa di fronte ebbe ad esserne danneggiata: l'orlo del tetto e la gronda sono rovinati, l'angolo delle mura in parte scrostato.

Alla ferrovia.

Il vento asportò varie tegole della *rimessa* (deposito locomotive), alla Stazione.

Sul piazzale della Stazione, un grosso ramo, staccatosi da un ippocastano, andò a cadere sui fili del telegrafo: non produsse però danni rilevabili.

Ponticello rovinato.

In Chiavris, una grossa pianta lungo la roggia fu atterrata: e cadendo sopra un ponticello della casa al n. 123, lo rovinò in parte.

Il *lungo-roggia*, stamane, presenta smotamenti, causa il dibattersi delle piante sotto l'impeto dei venti.

Notizie in fascio.

In via Rauscedo, crollò un camino, cadendo nella corte, della casa di Pietro Ballico detto Balsut.

— Presso il portone Grazzano, cadde un camino della casa Pari.

— Fu atterrata la palizzata della braida Ugonnet, fuori porta Cussignacco.

— Fu asportato un frontale di latta, sotto i portici d'ingresso dell'Ospitale.

— Tettoie di latta furono divelte, in alcune località, e fatte volare diecine di metri lontano.

— Tanta fu la copia dei rami spezzati, lungo i viali esterni, che stamane alcuni *previdenti* se li portavano a casa su carri!

— Al campo dei giuochi, sembra danneggiato fortemente il grande stecconato dello sf r.sterio. I pali furono smossi.

— Ci vollero due cavalli, per trasportare un albero atterrato fuori porta Grazzano!

— Guasti avvennero anche nella linea telefonica: stamane c'era una trentina di contatti. Le comunicazioni telefoniche con Tricesimo sono interrotte.

Casa in costruzione, crollata.

Il portalettere signor Ruzene fa costruire una casa in Baivars. Il li. ôf era fissato per sabato. La bufera di questa notte la fece in parte crollare!

Fuori del Comune.

Da PAGNACCO, c'informano che la bufera vi arrecò gravi danni al granoturco. Anche qui, rami spezzati e qualche pianta atterrata.

— L'uragano deve avere infuriato verso FAGAGNA. Difatti, le comunicazioni telegrafiche oltre Martignacco sono interrotte.

— Ci si dice che a PASIANO sia crollata una casa. Non ne abbiamo però conferma.

Da Lestizza

ci informano che l'uragano c'infuriò con grande violenza. Sradicò annosi pini nella corte dell'on. dott. Fabris; strappò grondaie; atterrò alberi.

Dovunque, il granoturco è atterato; e ne soffrirà gravi danni.

—

Anche lungo la strada da Lestizza per Pozzuolo a Udine e fino alla porta Grazzano, alberi atterrati, granoturco abbattuto, ecc. ecc.

—

L'uragano proveniva dall'ovest, con direzione verso est-sud-est.

Dalla Provincia non avemmo, sinora, altre notizie.

All'Ospitale

furono medicati: Giuseppe Falconi fu Antonio d'anni 34 fabbro, per ferita accidentale al cuoio capelluto, guaribile in giorni 8; Enrico Nonnino di Carlo d'anni 20, falegname, per ferita alla mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 8.

Redde rationem.

Venne arrestato Pietro Carlevaris fu Lorenzo d'anni 57 da Udine, dovendo scontare 45 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni personali.

Borseggio.

Angela Mauro maritata Sturma di anni 45 da Caminis (Nimis), recatasi all'asta del Monte di Pietà per fare acquisti, fu borseggiata del portamonete di pelle nera contenente lire 12 in argento e qualche altra lira in nichel, ad opera di altra donna sconosciuta.

Uva.

La ditta LOSCHI e FRANZIL di Udine (Via della Posta) cede l'uva rabosa al prezzo da L **18** a **21**; *Modenese, Romagna, Mantova* da L. **15** a L **18** Questi prezzi s'intendono per quintale, **franca** in tutte le stazioni del Friuli.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Ad ovviare gl'inconvenienti derivati per lo passato dalla differente preparazione nel disegno fra gli alunni che frequentavano i corsi inferiori, il consiglio direttivo della scuola propose al Ministero — ed il Ministero approvava — le modificazioni ai regolamenti accennate nel seguente

Avviso:

In base alle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo ed approvate dal Ministero, il sottoscritto fa noto che:

I.) Nessun alunno proveniente dalle scuole elementari, anche se con certificato di licenza o di compimento, potrà essere iscritto nella I. Classe della Scuola d'Arti e Mestieri se non sosterrà un esame d'ammissione in disegno

II.) Agli alunni iscritti nel Corso preparatorio provenienti dalla V. elementare sarà obbligatorio soltanto il Disegno — libera la frequenza alle altre lezioni — obbligatorio l'esame in tutte le materie per la promozione al I. Corso.

Il Direttore
G. Del Puppo.

Arresto di un udinese a Genova.

Telegrafano da Genova all'*Adriatico* che fu jeri arrestato colà l'udinese Natale Sbianco che voleva partire per l'America clandestinamente sulla *Città di Milano*.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 20	Germania	130 50
Romania	104 —	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.65		

Al cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 ottobre a L. 106 58.

Ricercasi

prontamente ragazzo praticante per negozio commestibili dell'età di circa quattordici anni, robusto. — Vitto e alloggio franco. — *Rivolgersi al Giornale*, che darà l'indirizzo della ditta ed il luogo.

Il Riccardo Camber,

arrestato a Trieste (vedi Ia pagina), era stato, circa un anno fa, sconfessato ed espulso dal partito socialista triestino.

Notizie telegrafiche.

La Regina madre a Stresa.

Stresa, 2 — Alle ore 17,20 la regina Margherita è giunta in vettura in strettissimo incognito.

La duchessa di Genova madre si recò ad incontrarla ad Aronia. Tutte le autorità furono dispensate dal ricevimento.

Gran folla e molte associazioni salutarono rispettosamente la Regina Margherita.

ULTIMA ORA.

La conferma ufficiale della degradazione di Tuan e Comp.

VIENNA, 2. — La legazione cinese a Berlino ha comunicato al corrispondente della *Neue Freie Presse* d'aver ricevuto dalla Cina la conferma telegrafica che i principi imperiali Tuan, Tsaiciun e Ta-k iang furono destituiti per aver suggerito cattivi consigli all'imperatore ed all'imperatrice. Essi verranno privati del titolo di principe e si sospenderà loro il pagamento dell'appannaggio.

La fuga di Osman pascià da Costantinopoli.

PARIGI, 2. — Si telegrafa da Marsiglia: Osman pascià, per il timore di di essere arrestato, si era rifugiato segretamente a bordo d'un piroscafo delle Messageries Maritimes ed aveva così abbandonato Costantinopoli. Oggi egli è giunto a Marsiglia.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N.o 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

D'affittarsi

quattro piani *siti in via Grazzano N. 42 con l'acqua sulla scaffa, nonchè ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante.*

Per trattative rivolgersi nel negozio del sig. Angelo Pellegrini.

LA DITTA ANGELO PELLEGRINI

avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

NB. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni
Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

COGOLO FRANCESCO
callista
presso Faustino Savio - Mercatovecchio
in Via Grazzano N. 91.

UVA PRONTA

delle migliori regioni vinicole del Piemonte e di Modena a prezzi vantaggiosissimi. Presso la ditta Erardo Battistella

UDINE
fuori Porta Cussignacco.

Da affittarsi col 1 o febbraio 1901 in Maniago, in Via Maggiore, l'*Albergo alla Vittoria* con annessa stalla corredata di tutto il mobilio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago, sig. Giuseppe Zecchin fu Lorenzo.

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine**.

Buri Angelo.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ
DI
GIUSEPPE BELLINA
UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K	1.50
»	» »	2.o	»	» 1.20
»	» »	3.o	»	» 1.—
MANZO	I.a qual.	1.o	»	» 1.50
»	» »	2.o	»	» 1.20
»	» »	3.o	»	» 1.—

Udine, 26 settembre 1900.
Bellina Giuseppe.

Premiato Filtro Frattini (Brevettato)
per la perfetta conservazione dei vini

Imbottigliatori e spine automatici

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Tu accioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza
Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE — Via Poscolle 10.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI
MILANO

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto ai più benefici effetti,
«massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

IPERBIOTINA MALESCI
(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere la domanda alla Ditta B. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4** —

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45**.

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nos roua	» 30
Orzo nero (Novità)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca L'ucola, riprodotta	» 35
Trifaglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettament. produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, dei quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla.. PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante **vaglia o cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato,** e così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO - Via Cappuccini 6, (Corso Venezia) - **MILANO**

FABBRICA

Rubinetteria, Lampade ed Apparecchi per Gas.

Torneria in Metalli e Lastra

SPECIALITÀ per impianti Gas Acetilene

Rubinetterie, Lampade, Candelabri, Globi montati, Tazze assortite, Vetrerie, ecc. Becchi Brays-patent, Becchi Manchester a testina risizata, Becchi tutta steatite patent a corrente d'aria, Gazometri brevettati inesplodibili d'ogni grandezza.

CATALAGO ILLUSTRATO

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. v. Liebig in Inchiostro azzurro.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle siesli contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sui *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.